



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO DI GATTEO

Via Don Ghinelli,8-47043 GATTEO(FC) Tel.0541/930057 Cod.M. FOIC818007.C.F.90056160402

E-mail: foic818007@istruzione.it foic818007@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.icgatteo.edu.it>



Piano Annuale Inclusione



a.s. 2022-2023

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof.ssa Imelda Lambertini

PREMESSA

Il Piano Annuale dell'Inclusione è uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell'istituto di migliorare le proprie azioni formative e richiede l'individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente.

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

L'istituto comprensivo di Gatteo, con il Piano Annuale per l'inclusività, intende leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali stabili o transitori. Il Piano Annuale per l'inclusività si propone di:

- **INDIVIDUARE** i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.
- **FAVORIRE** un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- **DEFINIRE** pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento nei confronti degli alunni con BES.

Il P.A.I. è strutturato in due parti come di seguito specificato:

Parte I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	53
• Minorati vista	/
• Minorati udito	3
• Psicofisici	50
• Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	79
• DSA	61
• ADHD/DOP	/
• Borderline cognitivo	/
• Altro	18
3. svantaggio	/
• Socio-economico	/
• Linguistico-culturale	/
• Disagio comportamentale/relazionale	/
• Altro	
Totali	132
% su popolazione scolastica tot alunni	15,36%
N° PEI redatti dai GLO	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	18

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Educatori assistenziali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Interventi funzionali per aumentare il livello di autonomia e di integrazione	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Collaborazione con il Dirigente Scolastico	sì
	Coordinamento docenti di sostegno	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Partecipazione a Glho	sì
Docenti tutor/mentor	Attività attuata dai coordinatori di classe per garantire i continui rapporti con le famiglie	sì
Specialisti ASL (neuropsichiatri,	Collaborano con la scuola in	si

psicologi, assistenti sociali, logopedisti, fisioterapisti):	qualità di esperti esterni fornendo adeguati suggerimenti operativi e informativi sulle patologie e/o difficoltà riscontrate	
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili (funzioni strumentali e referenti di plesso)	Partecipazione a GLI redatto dalle funzioni strumentali	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: orientamento scolastico	si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione					x

delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco
2: abbastanza 3: molto 4
moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità, l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia, di tutto il personale docente ed ATA.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio

2011) occorre distinguere:

- per gli alunni con certificazione, viene redatto un PDP entro tre mesi dalla diagnosi, come da normativa Ministeriale, da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
 - per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici-sociali", il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.
- Nel caso di alunni con svantaggio socio-economico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche riportate a verbale per l'eventuale compilazione del PSP, gli interventi predisposti potranno essere anche di carattere transitorio.

L'inclusione di alunni con BES comporta la sinergica collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni del "Gruppo di lavoro per l'Inclusività" (GLI); è messo al corrente dai Referenti dell'inclusione di ogni allievo con Bisogni Educativi Speciali ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei percorsi programmati per essi; opera per favorire i contatti ed il passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio; ha compiti consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi; cura i rapporti con gli Enti Locali.

- **Collegio dei Docenti:** su proposta del GLI delibera l'approvazione del P.A.I.; esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico a favore dell'attuazione di pratiche inclusive a favore di tutti gli alunni con BES.
- **Consigli di classe:** esaminano e valutano la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; individuano, dopo un'attenta analisi dei bisogni rilevati, gli alunni per i quali sia necessaria una personalizzazione della didattica; producono e verbalizzano ragionate considerazioni pedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni non in possesso di certificazione medica; redigono il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni DSA e il Piano Personalizzato Didattico per gli alunni in condizione di svantaggio e applicano le strategie e le metodologie in esso contenute; dedicano il tempo adeguato per riflettere sull'efficacia degli interventi previsti nel PEI, per gli alunni con disabilità e, se necessario, procedono a una revisione/aggiornamento di tale documento.
- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti gli alunni.
- **Insegnante di sostegno:** mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali. Partecipa alla programmazione didattico-educativa delle classi; supporta i Consigli di classe nell'assunzione di strategie e metodologie inclusive; elabora una prima bozza del PEI che condivide con il Consiglio di Classe, e con l'equipe medico-specialistica.
- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.
- **Educatore assistenziale:** presta assistenza per favorire l'autonomia e l'inclusione.
- **Consiglio d'Istituto:** da coinvolgere per l'adesione a collaborazioni e reti di scopo finalizzate all'attuazione di progetti per l'inclusione.
- **Associazioni del territorio:** da coinvolgere per condivisione e attuazione di progetti e collaborazioni.

• **L'A.U.S.L.:** si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento, fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico formativo più adeguato per l'alunno.

• **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del GLI si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza.

Compiti:

- ✓ rilevazione dei BES presenti nella scuola
- ✓ monitoraggio valutazione del livello di Inclusività dell'Istituto
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- ✓ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- ✓ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- ✓ analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso
- ✓ analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
- ✓ formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale

della scuola nell'anno successivo

- ✓ formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale della scuola

• **Referenti inclusione - Funzioni strumentali area integrazione**

Compiti:

- ❖ collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica
- ❖ provvede ai rapporti scuola-famiglia
- ❖ collabora con gli insegnanti di riferimento dello studente nelle fasi di accoglienza
- ❖ partecipa a specifiche attività di formazione
- ❖ fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- ❖ fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- ❖ collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES
- ❖ diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento
- ❖ fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA
- ❖ offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione
- ❖ cura la dotazione di sussidi all'interno dell'istituto
- ❖ funge da mediatore tra colleghi, famiglie e operatori dei Servizi Sanitari
- ❖ informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni BES

- ❖ monitora i risultati ottenuti e condivide proposte con il GLI e con il Collegio dei Docenti
- ❖ facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione
- ❖ presenza agli incontri di continuità tra ordini di scuola diversi
- ❖ coordina il gruppo di lavoro per l'Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In sede di GLI, viene presa in considerazione, l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche BES e finalizzate al miglioramento delle politiche di inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti dovranno tenere conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e alle difficoltà certificate e/o osservate. Nelle situazioni per le quali si ravvisa la necessità di percorsi individualizzati, i Team/Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le diverse discipline, esplicitando all'interno del PEI o PDP i contenuti e le competenze che dovranno essere raggiunte. La modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti avverrà tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, mettendo in primo piano i punti di forza, valorizzando gli stili personali di apprendimento di ciascun alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti curricolari, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- Attività individualizzata
- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si coordina con i diversi servizi esistenti sul territorio, tenendo conto della disponibilità del supporto per i servizi alla persona (trasporto, assistenza, servizi educativi) e della disponibilità di risorse dell'Ente Locale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative attraverso gli organi collegiali (consigli di classe/interclasse/intersezione), alla elaborazione delle linee di indirizzo attraverso i loro rappresentanti nel Consiglio di istituto e attraverso i loro rappresentanti nel GLI.

Le Funzioni Strumentali raccolgono i bisogni espressi dalle famiglie e lavorano in funzione di una risposta concreta ed efficace. Le famiglie sono inoltre coinvolte

nell'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e sono coinvolte nella redazione e condivisione dei PDP.

Le famiglie collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, rappresentano infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il progetto di inclusione del nostro istituto intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni sostenendo la partecipazione e l'integrazione alla vita scolastica, promuovendo tutte le possibili azioni per contrastare la dispersione, per sollecitare situazioni di benessere psico-fisico, per riconoscere la specificità dei bisogni e garantire a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere lo sviluppo della personalità.

In occasione della redazione del PDP, PEI e PSP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche e le modalità di verifica e valutazione. Nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento, si individuano percorsi finalizzati a:

- dare risposte ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona
- favorire il successo formativo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Fondamentale è la valorizzazione delle risorse esistenti, non solo economiche, per arrivare alla qualificazione dei diversi aspetti del servizio, come ad esempio la didattica, che deve essere sempre in primo piano. E' necessario inoltre valorizzare

le risorse esistenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali e professionali, Società sportive, Organizzazioni private) per garantire a tutti uguali opportunità di crescita.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola dedica un'attenzione particolare alla transizione tra i diversi gradi di scuola e all'ingresso nel sistema scolastico, con progetti di accoglienza mirati a tutti gli alunni, provenienti da altre scuole nella fase di inserimento.

Allo stesso modo per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del PEI o del PDP.

In uscita si attuano iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche dei diversi ordini.

La continuità fra gli ordini si concretizza attraverso:

- incontri fra gli insegnanti
- scambio di notizie fra gli insegnanti
- monitoraggio dei percorsi degli alunni.

Approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2023